



**Azienda Ospedaliera
"S. Antonio Abate" di Gallarate**

Sistema Sanitario



**Regione
Lombardia**

VERBALE DI INCONTRO TRA LA DELEGAZIONE TRATTANTE DELL'A.O. S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE E LE OO.SS./R.S.U. RAPPRESENTATIVE DEL COMPARTO TENUTOSI IL GIORNO **MARTEDÌ 4 OTTOBRE 2011**, risultano presenti:

Per l'Azienda Ospedaliera:

dott. Mauro Caruggi – Direttore Amministrativo

dott. Carlo Pagani – Responsabile U.O. Amministrazione del Personale

dr.ssa Tiziana Piana – Responsabile S.I.T.R.A.

per la RSU:

1. Amato Antonia
2. Cascetta Guido
3. Ceccarelli Monica
4. Cipressa Salvatore Ivano
5. La Terza Pio
6. Negro Antonio
7. Negro Luigi
8. Pesce Adelaide
9. Pinaffo Adriano
10. Valenti Paola

I restanti presenti sono da considerarsi come rappresentanti delle sigle sindacali di appartenenza o fuori servizio e precisamente risultano essere:

Baranzini Marco, Carbone Rosaria, Petrenga Salvatore

CGIL – Ardizzoia Giancarlo

CISL – Ventola Nino

UIL – Amato Luciano

FIALS – Santo Salvatore

NURSING UP – Macchia Angelo, Laghi Anna, Sgaramella Maria

La riunione ha inizio alle ore 14.30.

Il sig. Ventola si fa portavoce di una richiesta unitaria avanzata dalle OO.SS. CGIL, CISL, UIL e FSI di verificare la titolarità dei soggetti presenti alla trattativa sindacale. Formula una pregiudiziale circa la lettera di convocazione in cui sono stati invitati soggetti non aventi titolo.

Il dott. Pagani spiega che per la data odierna non è stata fatta una specifica convocazione ma per ragioni di praticità ed economicità se ne è fatta una sola cumulativa risalente al 15 settembre 2011 nella quale venivano elencati tutti gli argomenti oggetto di trattativa sindacale in sospeso, tra cui anche la definizione di progetti obiettivi aziendali correlati alle R.A.R. con l'indicazione di tre date relative ad incontri già concordati e programmati. Per tale motivo è stata convocata anche la sigla sindacale NURSING UP in quanto firmataria a livello regionale delle preintese sulle R.A.R.

Il sig. Ventola prende atto delle giustificazioni prodotte ma al contempo ribadisce la necessità di procedere alla verifica della titolarità alla discussione dei soggetti presenti in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Il sig. Macchia (NURSING UP) ribadisce quanto affermato dall'ARAN con propria delibera circa la titolarità a partecipare a trattative sindacali decentrate da parte delle sigle che hanno sottoscritto il CCNL quadriennio normativo anche nel caso in cui non abbiano sottoscritto il successivo biennio economico.

Il sig. Ventola obietta che l'ARAN non delibera ma fornisce indicazioni e precisazioni, sottolineando come in precedenza la stessa Agenzia abbia formalizzato la perdita di rappresentatività sindacale per il comparto sanità della sigla NURSING UP e a riprova di ciò non abbia provveduto alla convocazione di detta sigla al tavolo per la stesura e firma del biennio economico sottoscritto il 31.7.2009.

Il sig. Negro (FSI) invita l'Azienda a prendere posizione in merito alla permanenza o meno della sigla NURSING UP alla trattativa.

Il sig. Amato (UIL) concorda con le posizioni espresse dai rappresentati di CISL e FSI sostenendo che debba essere la delegazione trattante ad esprimersi in merito alla titolarità dei soggetti presenti al tavolo sindacale specificando che sulla base della decisione assunta ogni soggetto possa trarre le proprie valutazioni conseguenti.

Il sig. Ardizzioia (CGIL) si dichiara d'accordo con quanto esplicitato dai rappresentanti di CISL, FSI e UIL ricordando come in questa Azienda nel passato sia già accaduto un episodio analogo per un'altra sigla non firmataria dei contratti nazionali che abbia manifestato la volontà di presenziare alla contrattazione decentrata e l'allora delegazione trattante abbia assunto la decisione di fare partecipare gli stessi solo come uditori senza diritto ad intervenire nella discussione.

Il sig. Ventola (CISL) solleva l'obiezione che ammettere alle trattative decentrate un soggetto che non ne abbia la titolarità giuridica possa comportare il rischio, qualora questi soggetti sottoscrivessero un accordo decentrato, di annullabilità degli stessi accordi.

Il Dott. Santo (FIALS) informa di non avere alcuna pregiudiziale affinché la sigla NURSING UP partecipi alle trattative, suggerisce però di valutare preliminarmente gli argomenti all'ordine del giorno affinché si

possano organizzare incontri separati a seconda dei quali, convocare oppure no, i rappresentanti NURSING UP per evitare che gli stessi debbano essere allontanati dalle discussioni e magari poi richiamati quando si passa all'esame di un altro punto.

Sul tema della titolarità alla contrattazione decentrata il sig. Negro, in veste di coordinatore della RSU, osserva come non ci siano preclusioni alla partecipazione agli incontri di tutti i componenti eletti nell'ambito della RSU facendo presente come sulla base degli accordi intercorsi e alla luce delle determinazioni assunte all'interno della RSU stessa, solo 11 partecipanti ad ogni incontro abbiano diritto ai permessi spettanti, gli altri componenti devono partecipare o fuori orario di servizio o, qualora lo fossero, come dirigenti delle sigle sindacali di appartenenza. Specifica inoltre che solo i coordinatori hanno titolarità ad intervenire alle discussioni e avanzare richieste alla delegazione trattante sulla base delle indicazioni emerse nelle riunioni interne alla RSU.

Il sig. Ventola (CISL) evidenzia la necessità di chiarire in maniera definitiva e univoca chi ha titolo a partecipare alle trattative sindacali al fine di evitare inutili discussioni e perdite di tempo che da un certo periodo di tempo a questa parte si ripetono all'inizio di quasi ogni tavolo. Sottolinea come le decisioni adottate a maggioranza dalla RSU abbiano valore formale come chiarito dall'ARAN con interpretazione congiunta e che la stessa agisca come organo collegiale all'interno del quale non sono rinvenibili i singoli rappresentanti. Alla luce di queste precisazioni si chiede all'Azienda di uniformarsi e di agire di conseguenza.

Il sig. Macchia (NURSING UP) suggerisce all'Azienda di togliersi ogni dubbio circa la titolarità alla contrattazione decentrata inoltrando apposito quesito all'ARAN.

Il dott. Pagani chiarisce come ciò non sia necessario in quanto l'ARAN si è già espressa stabilendo che hanno titolo alla contrattazione decentrata la RSU come organo unitario, le sigle che hanno sottoscritto il contratto in virtù della loro rappresentatività sindacale e che l'Azienda intende uniformarsi totalmente a tali principi.

Il Dott. Santo (FIALS) propone che la NURSING UP rimanga la tavolo come uditor senza intervenire sugli argomenti in cui non ha titolo come già suggerito in precedenza dal sig. Ardizzio della CGIL.

Il sig. Ventola (CISL) osserva come la tesi avanzata dal Dott. Santo sia giuridicamente corretta essendosi già verificato un precedente episodio in tal senso sempre presso questa Azienda.

Il sig. Macchia (NURSING UP) ribadisce che la sigla da lui rappresentata ha titolo ad intervenire alla discussione di tutti gli argomenti indicati nella lettera di convocazione del 15 settembre u.s.

La delegazione trattante ribadisce quanto già espresso in precedenza sottolineando che i rappresentanti della NURSING UP abbiano titolo di partecipare alla discussione solo degli argomenti riferiti al CCNL – quadriennio normativo sottoscritto, lasciando agli stessi la possibilità di rimanere alle discussioni unicamente come uditori come avanzato dalle altre sigle presenti. Si procede all'esame del punto n. 2

dell'OdG riguardante le prestazioni orarie aggiuntive rese dal personale infermieristico, argomento per il quale la sigla NURSING UP non ha titolo a partecipare alla discussione.

Il sig. Macchia (NURSING UP) comunica la decisione di non rimanere alle trattative unicamente come uditore.

Alle ore 15.40 i rappresentanti della sigla sindacale NURSING UP lasciano il tavolo delle trattative.

La dr.ssa Piana illustra la proposta di utilizzare le ore di prestazioni aggiuntive per il personale infermieristico autorizzate da Regione Lombardia e alle quali non si è ancora dato corso.

Dopo ampia discussione si perviene all'accordo allegato.

Si passa quindi all'esame dei criteri per la liquidazione del saldo straordinari biennio 2009/2010.

Il sig. Ventola (CISL) avanza la richiesta di conoscere quale sia la disponibilità del fondo per remunerare le ore straordinarie e se questo presenti sufficiente capienza per la liquidazione di tutti gli ordini di servizio sottoscritti dai Responsabile delle UU.OO. Aziendali.

Il sig. Pinaffo (RSU) sottolinea come non sempre gli ordini di servizio siano redatti in forma scritta, a volte capita che gli stessi siano comunicati verbalmente ai dipendenti. Chiede che vengano fornite indicazioni ai Responsabili affinché venga sempre redatto un documento cartaceo.

La delegazione si impegna a verificare quanti e quali ordini di servizio siano agli atti riferiti al biennio in questione.

Il sig. Negro (FSI) ribadisce che l'ordine di servizio in forma scritta sia stata una prassi poco utilizzata nel passato in questa Azienda, sottolinea la necessità di salvaguardare anche quei lavoratori che, pur in presenza di una richiesta solo verbale, si siano fatti carico di un lavoro straordinario non programmato, suggerisce inoltre che per ovviare a tale situazione si possa implementare l'uso di strumenti informatizzati come la posta elettronica o un servizio intranet.

Il sig. Ventola (CISL) evidenzia come in questa Azienda ci siano migliaia di ore in eccedenza rispetto all'orario contrattualmente dovuto e in parte ciò sia attribuibile all'applicazione di un regolamento per la rilevazione dell'orario di servizio concordato e sottoscritto nel giugno 2009. Una soluzione parziale si potrebbe percorrere riprendendo la discussione su tale accordo che peraltro aveva carattere sperimentale, unitamente alla revisione delle matrici turistiche. Avanza inoltre la seguente proposta:

fare un censimento degli ordini di servizio depositati agli atti dell'Azienda, sommare la disponibilità residua del fondo straordinari 2009 a quella del 2010, liquidare prioritariamente le ore straordinarie riferite agli ordini di servizio, definire una franchigia di ore e liquidare in proporzione una quota di ore straordinarie a tutti i dipendenti che le hanno generate.

Il sig. Ardizzioia (CGIL) dichiara di non essere favorevole alla somma delle disponibilità economiche del residuo anno 2009 a quella dell'anno 2010.

Il sig. Negro (FSI) ribadisce la necessità di attuare il meccanismo della “banca delle ore”, istituto previsto dai contratti vigenti che garantisce al dipendente la certezza che le ore di lavoro prestate oltre l’orario contrattualmente dovuto gli siano riconosciute.

Il sig. Ventola (CISL) afferma, alla luce di esperienze precedenti, come la banca delle ore sia un meccanismo operativo e migliorativo solo laddove ci siano probabilità molto vicine alla certezza che le ore possano essere recuperate. Ricorda poi quanto sottoscritto nell’accordo del 12 ottobre 2010 sul tema delle ore straordinarie riaffermando la proposta avanzata in precedenza circa i criteri di liquidazione aggiungendo però che nella distribuzione percentuale delle ore da liquidare debbano essere esclusi i dipendenti assegnati alle UU.OO. elencate nell’accordo e che hanno già beneficiato di una parziale liquidazione delle ore straordinarie.

Il dott. Santo (FIALS) evidenzia come la stesura di una turnistica che implichi un orario di servizio settimanale superiore alle 36 ore contrattualmente dovute sia in realtà equiparabile ad un ordine di servizio. Sottolinea però che la turnistica mensile che il coordinatore infermieristico invia per conoscenza al SITRA è difforme rispetto a quella che poi viene realmente effettuata a causa di continui cambi che non sono neanche controfirmati dal Responsabile né dal coordinatore. Avanza la proposta di liquidare l’avanzo del fondo 2009 dando la priorità a quelle figure che non possono per ragioni di servizio recuperare le ore quali ad esempio infermieri e OSS, predisponendo al contempo piani di recupero per quelle figure che non forniscono servizi essenziali ai pazienti quali tecnici ed amministrativi. Dichiara inoltre di non concordare con quanto richiesto dalla CISL di escludere dalla liquidazione del saldo 2009 i dipendenti assegnati alle UU.OO. elencate nell’accordo del 12.10.2010 in quanto si rischierebbe di penalizzare situazioni già di per sé critiche.

Il sig. Ardizzioia (CGIL) e il sig. Negro (FSI) dichiarano di condividere la proposta avanzata dalla CISL.

La delegazione trattante si riserva di esprimere un giudizio in merito alla proposta di liquidazione degli straordinari anno 2009 avanzata in base a verifiche che intende porre in essere circa il numero di ordini di servizio agli atti dei competenti uffici e alla luce di proiezioni che intende eseguire circa l’applicazione dei criteri proposti.

Si decide quindi di aggiornare la riunione al giorno 24 ottobre 2011 alle ore 10.

La seduta si chiude alle ore 18.45